MAURO CAMPANINI
Presidente FADOI 2014 - 2016
Presidente Fondazione FADOI 2017 - 2020

Presento una sintesi delle principali attività e dei risultati conseguiti durante il mio mandato di Presidente della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI) nel periodo 2014–2016.

Un primo elemento da sottolineare è che tutto quanto è stato realizzato è il frutto di un grande lavoro di squadra e ringrazio in particolare sia il mio Presidente eletto dott. Andrea Fontanella, il Presidente della Fondazione FADOI dott. Giorgio Vescovo, il segretario Nazionale dott. Giuseppe Augello e tutti i membri del Comitato Esecutivo e Direttivo ed Il Centro Studi diretto dal dott. Gualberto Gussoni. Un ringraziamento in particolare va al Direttore della Ricerca Prof. Giancarlo Agnelli ed al Direttore della Formazione dott. Mauro Silingardi ed a tutti i componenti operativi dei due settori del Centro Studi.

Un ricordo affettuoso va però anche alle storiche segretarie FADOI sig.ra Mariagrazia Riciputi e Sig.ra Irene Zaratti sempre efficienti, gentili e solerti. Ovvio che non posso dimenticare il sig. Mario Buscema, la sig.ra Irene Bortolotti e sig.ra Raffaella Da Preda e tutto il personale della Planning per la loro signorilità, efficienza e gentilezza tanto da crearsi un rapporto, che dura tutt'ora, di affetto ed amicizia.

Tutte queste persone, e sono tante, hanno permesso alla "Corazzata FADOI", come spesso sottolineavo durante la mia presidenza, di navigare in modo spedito.

In un periodo caratterizzato da profonde trasformazioni del sistema sanitario e da nuove sfide per la medicina interna, che hanno richiesto impegno, visione strategica e, come già sottolineato, un forte lavoro di squadra, uno degli obiettivi principali del mio mandato è stato quello di promuovere il ruolo della medicina interna come disciplina centrale nel Sistema Sanitario Nazionale.

Siamo partiti con il Censimento FADOI sulle Medicine Interne 2014/2015 per conoscere in dettaglio lo stato dell'arte in tutta Italia.

Abbiamo quindi cercato un contatto con le Istituzioni a livello Nazionale e Regionale. A questo proposito abbiamo avuto il 2 aprile 2015 un'audizione presso la commissione Igiene e Sanità del Senato ove abbiamo presentato i dati di ricovero e cura della Medicina Interna. Questi numeri sono il risultato di una raccolta dati, sia a livello Nazionale che Regionale, sul volume e le caratteristiche dei ricoveri in Medicina Interna.

Questi dati sono stati raccolti grazie all'impegno del Past President Giovanni Mathieu che dal 2013 aveva promosso il "Censimento FADOI 2014 in Medicina Interna" con la valutazione dei codici di dimissione ICD9CM grazie alla collaborazione con la Direzione della Programmazione Sanitaria del Ministero "Ufficio VI" che si occupa dei dati delle SDO.

Sempre nel 2015 abbiamo avuto un'audizione privata con il Ministro della salute On. Betrice Lorenzin ed abbiamo presentato un documento programmatico sulla Medicina Interna con le seguenti proposte:

1. Accanto al chronic care model, che è opportunamente volto alla deospedalizzazione del paziente cronico, prevenendo le riacutizzazioni, è indispensabile che si dedichino risorse all'acute complex care model, con gestione affidata all'internista ospedaliero, vero coordinatore del percorso di cura del paziente acuto complesso.
2. Proponiamo di avere un ruolo pivot (Hospitalist) nella gestione del paziente, ponendoci da interlocutori da una parte con gli specialisti ospedalieri, per favorire i percorsi di cura del paziente complicato e complesso all'interno dell'ospedale, dall'altra con il MMG e il distretto per i rapporti con il territorio, così da permettere un più efficiente ed efficace affidamento del paziente nella fase di post-acuzie al rientro sul territorio. È possibile, inoltre, ridurre la domanda di ricoveri implementando i percorsi di deospedalizzazione (ambulatori e DH).
3. Riteniamo utile un potenziamento delle Medicine Interne ospedaliere, riducendo le conversioni delle stesse a cure intermedie e istituendo le aree ad alta intensità di cura dove l'Internista, coadiuvato dagli specialisti d'organo, gestisce pazienti polipatologici complessi in fase acuta.
4. Avanziamo proposta di riconoscere all'Internista un ruolo centrale come attore protagonista nella conduzione del Dipartimento Medico.

Noi Internisti FADOI ci rendiamo disponibili a:

1. collaborare con Commissioni del Ministero della Salute in ambito di programmazione sanitaria.
2. Condividere il nostro "know now" al fine di redigere documenti di programmazione sanitaria.
3. Inviare regolarmente i dati di attività delle nostre divisioni di Medicina al fine di rendere tracciabile il reale ed evolutivo impatto della Medicina Interna a livello ospedaliero.

Proposte operative.

1. Per una Medicina sostenibile, l'appropriatezza deve essere vissuta con un meccanismo bottom up e non top down. Tutti i professionisti della Medicina nei loro atti quotidiani devono lavorare in base ai principi di governance e di appropriatezza clinica. Per rendere ciò possibile si deve investire sulla formazione.
2. Si sente, quindi, la necessità di implementare questo Corso di Perfezionamento sul governo del Paziente Complesso, ripetendo altre edizioni (sempre avvalendosi delle competenze delle tre Università e di FADOI), auspicabilmente co-finanziate dal Ministero al fine di interessare un elevato numero di Professionisti.
3. Si ritiene indispensabile coinvolgere gli Internisti nei tavoli di lavoro per la revisione dei DRG, al fine di riconoscere la complessità del Paziente ricoverato nei reparti di Medicina Interna e permettere una giusta allocazione delle risorse economiche.
4. Si chiede di diffondere su tutto il territorio italiano, con la partecipazione del Ministero, la telemedicina del Paziente Complesso, avvalendosi di un progetto già operativo a livello locale (PONTE = Progetto Ospedale Nel Territorio), al fine di individuare l'impatto della stessa in termini di output e di outcome.

Nel 2016 abbiamo avuto l'onore di essere ricevuti dal Presidente della Repubblica On. Sergio Mattarella in audizione privata ed abbiamo nuovamente presentato la Medicina Interna quale "fulcro" del Sistema Sanitario Nazionale.

Nel 2016 abbiamo avanzato al Ministero della Salute - Commissione tariffe DRG una proposta di revisione tariffe DRG in Medicina Interna, in quanto la Società Scientifica FADOI ritiene necessario un aggiornamento delle tariffe dei DRG riguardanti i reparti di Medicina Interna.

Nello specifico si richiede un aumento delle tariffe di almeno il 20% per tutti i DRG dei reparti di Medicina Interna, e un incremento del 40% per i seguenti DRG:

- Insufficienza cardiaca
- Insufficienza respiratoria
- Malattia polmonare cronica ostruttiva
- Polmonite
- Setticemia
- Emorragia intracranica o infarto cerebrale
- Ischemia cerebrale transitoria
- Malattia tromboembolica venosa (embolia polmonare – trombosi venosa profonda)
- Anomalie globuli rossi
- Insufficienza renale
- Cirrosi

Con il Presidente Nazionale SIMI (Società Italiana Medicina Interna) prof. Gino Roberto Corazza abbiamo realizzato la "Consulta Nazionale della Medicina Interna" quali soci fondatori non incrementabili con le seguenti finalità:

Le finalità della Consulta sono:

- La promozione della Medicina Interna e il miglioramento dell'assistenza sanitaria alle patologie internistiche;
- La rappresentatività verso le Istituzioni e le Autorità Regolatorie Nazionali e Regionali, finalizzata ad una programmazione efficiente ed efficace per la diagnosi e la cura delle malattie internistiche in Italia;
- La diffusione nella popolazione generale della conoscenza del ruolo dell'internista anche mediante utilizzo di mezzi di informazione al fine di prevenzione e cura delle malattie internistiche.
- Il coordinamento tra le due Società Scientifiche per la promozione ed integrazione con altre Associazioni o Federazioni internazionali di Medicina Interna finalizzata allo scambio di conoscenze ed alla realizzazione di progetti di appropriatezza sia clinici che organizzativi di base comuni.

Nell'ottica di questa collaborazione abbiamo promosso, una iniziativa comune intitolata "GIORNATA NAZIONALE DELLA MEDICINA INTERNA SULLA SINDROME METABOLICA - "UN METRO PER LA VITA"

La manifestazione aveva l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione nei confronti della sindrome metabolica, una condizione patologica oggi emergente, oltre che promuovere il ruolo della Medicina Interna in Italia, ancora poco delineato nell'ambito dell'opinione pubblica.

La giornata si è realizzata **domenica 7 giugno 2015**, in 16 città equamente distribuite sul territorio nazionale.

Nel 2015 abbiamo realizzato il **Manifesto FADOI** con lo scopo di fornire un documento sintetico ma rapidamente assimilabile sul nostro ruolo sia come Internisti che come Società Scientifica:

In coerenza con questi obiettivi abbiamo organizzato la nostra proposta formativa per soddisfare al meglio la crescita culturale sia in ambito clinico che gestionale degli specialisti in Medicina interna.

Pertanto, nel 2014 abbiamo, organizzato il Corso Interuniversitario con LIUC, Università Bocconi e Università Campus Biomedico di Roma con il supporto del Ministero della salute su “Competence ed appropriatezza del paziente complesso”.

La nostra attenzione è stata anche quella di creare, in collaborazione con ANIMO nella persona del suo Presidente dott.ssa Claudia Gatta, un percorso di crescita per gli infermieri di Medicina Interna.

Abbiamo, infatti, organizzato in collaborazione con l’Università del Piemonte Orientale (UPO) due master Universitari:

- Master Universitario di I livello: “Master in Assistenza Infermieristica avanzata nel paziente medico complesso”
- Master Universitario di I livello: “Assistenza infermieristica tra fragilità e complessità.”

Durante la mia presidenza si sono tenuti i Congressi Nazionali a Bologna 2014, Torino 2015 e Roma 2016.

Sintesi degli eventi formativi autofinanziati

2014

- 1° Congresso Nazionale Giovani FADOI
- 3° Convegno Nazionale sulla Ricerca Indipendente in Italia
- 1° MASTER - La gestione del paziente complesso appropriatezza e competence
- Corso FADOI: Ecografia internistica di base
- Ospedale per intensità di cure: il ruolo dell'internista - IX Forum Risk Management in Sanità
- Stati Generali FADOI

2015

- EXPO 2015: Alimentazione fra salute e malattia
- Corso FADOI: Ecografia internistica di base
- Writing Week End FADOI
- Forum Risk Management Sanità – FADOI
- Stati Generali FADOI.

2016

- Revisioni sistematiche e metanalisi della letteratura biomedica
- 4° Convegno Nazionale sulla Ricerca Indipendente in Italia
- Corso FADOI: Ecografia internistica di base

Non è possibile però fare una buona formazione senza una buona ricerca.
Durante la mia presidenza abbiamo organizzato nel 2014, a Roma nell'Auditorium del Ministero della Salute, il terzo Convegno Nazionale sulla ricerca Indipendente in Italia dal titolo: "Globalizzazione e competitività: una sfida per la ricerca indipendente." e pubblicato il relativo elaborato.
Nel 2016 il "Quarto Convegno Nazionale sulla ricerca Indipendente in Italia.
Un importante risultato è stato il consolidamento della **rete di ricerca nazionale degli internisti ospedalieri**, coordinata dal Dipartimento di Ricerca FADOI, che ha coinvolto centinaia di unità operative di medicina interna distribuite su tutto il territorio italiano.
Durante la mia presidenza è iniziata la rubrica "aggiorn@fadoi" diretta e condotta in modo magistrale dal dott. Giuliano Pinna che costituisce un elemento formativo, ormai indispensabile, per tutti gli internisti che possono usufruire di una revisione sistematica di una gran parte della letteratura medica.

Numerosi gli studi sviluppati o pubblicati durante la mia Presidenza, ma tra i tanti è necessario menzionare il **Caravaggio study** ideato e coordinato dal prof. Giancarlo Agnelli che è stato il primo studio transatlantico, randomizzato in doppio cieco organizzato e condotto da una Società Scientifica in collaborazione con l'Università di Perugia.

Apixaban for the treatment of Venous Thromboembolism Associated with Cancer. **N Engl J Med 2020**

Elenco poi la collaborazione con le seguenti Società Scientifiche

Pubblico, infine, il ricordo dedicato a due amici con che non sono più con noi:
Dott. Giovanni Mathieu Presidente FADOI 2007-2008:

È mancato il dott. Nanni Mathieu, presidente nazionale FADOI negli anni 2007-2008.

Persona colta, curiosa, misurata e dedicata alla professione medica ed alla scienza medica ma sempre con un'attenzione particolare alla Sua ed alla nostra famiglia FADOI.

Caro Nanni, mi raccomando almeno in cielo, modera la velocità con la tua auto, perché lassù non sono abituati ai tuoi "spostamenti" con tempi inimmaginabili.

Vedi ora le montagne dall'alto, Tu che eri abituato a scalarle partendo dal basso, con una visione complementare a quella che è la nostra quotidianità.
Tu hai sempre affrontato con decisione, serietà e pacatezza i problemi della vita e della nostra professione. I tuoi insegnamenti ed il tuo comportamento sono stati e sempre saranno d'esempio per tutta la grande famiglia della Medicina Interna Italiana. Grazie Nanni.

Dott. Marco Grandi presente nel Consiglio Direttivo dal 2014 al 2020:

Caro Marco,
non sono riuscito a scriverti ed a parlarti. Sono sopraffatto dalla tristezza e dal dispiacere. Sembra impossibile non ricevere più i tuoi “maltrattamenti” per la mia attività sportiva che mi “depaupera di cellule cerebrali, che -come già sottolineavi- non erano già tantissime all’inizio” e in che mani disastrose fosse finita la FADOI durante la mia presidenza.
Mi chiamavi però il “Beneamato” e questo, mentre lo scrivo, mi commuove perché lo sono stato sicuramente per te.
Mi permetto di darti un consiglio…
Ora che sei là in alto aspetta ad andare da San Pietro per dirgli come disporre i posti a tavola, cosa preparare e cosa bere (vino bianco frizzante) e quale sia l’ora di andare a messa…possibilmente di sabato.
Dagli tempo di abituarsi alla Tua presenza e poi vedrai che riuscirai anche con lui perché ci metterà poco a volerti bene.
Buon riposo caro e premuroso amico.
Ti ricorderò nelle preghiere. Mauro il “Beneamato”.